



DOSSIER TECNICO DIDATTICO E DI VALUTAZIONE

NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024 - Corso + attestato

Corso + attestato

780,00 €

IVA/VAT esclusa

Codice corso

NTC-CE-CPR-COURSE

Durata minima

480 min

Soglia finale

80%

Edizione scheda

13/10/2026

1. Identità, finalità e perimetro del percorso

Percorso sui prodotti da costruzione e sulla corretta relazione tra NTC 2018, qualificazione nazionale, marcatura CE, dichiarazioni di prestazione e nuovo CPR 2024, con focus su responsabilità degli operatori, documenti e controlli di accettazione.

La presente scheda tecnica estesa descrive il percorso così come pubblicato nella CIWZ Academy alla data di emissione. Riunisce finalità, riferimenti, architettura didattica, contenuti dei moduli, sistema delle verifiche, criteri di superamento e condizioni di attestazione. Il documento non sostituisce i testi ufficiali delle norme, delle leggi, delle linee guida o degli schemi richiamati.

2. Riferimenti normativi, regolamentari e tecnici

D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione da Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili

I riferimenti sono utilizzati come quadro di studio e di valutazione nei limiti del contenuto pubblicato e delle fonti disponibili. Per l'applicazione professionale prevalgono sempre le versioni ufficiali e vigenti dei documenti richiamati.

3. Architettura didattica e sistema di verifica

- 10 moduli didattici strutturati
- tempo minimo tracciato: 480 min
- banca verifiche intermedie: 160 quesiti
- banca esame finale attiva: 100 quesiti
- esame finale: 30 quesiti selezionati dalla banca
- soglia di superamento: 80%
- Accesso al percorso attraverso il profilo Academy personale o tramite assegnazione aziendale.
- Studio sequenziale dei moduli, con registrazione server-side dell'avanzamento e del tempo minimo previsto.

- Verifiche intermedie associate ai moduli per controllare comprensione, capacità applicativa e qualità del ragionamento.
- Sblocco dell'esame finale solo dopo il completamento dei requisiti previsti dal percorso.
- Esame finale protetto, composto dalla piattaforma mediante selezione dalla banca attiva del corso.
- Registrazione dell'esito e, quando previsto, possibilità di richiedere l'attestato finale.

4. Informazioni tecniche ufficiali di catalogo

Finalità

Percorso sui prodotti da costruzione e sulla corretta relazione tra NTC 2018, qualificazione nazionale, marcatura CE, dichiarazioni di prestazione e nuovo CPR 2024, con focus su responsabilità degli operatori, documenti e controlli di accettazione.

Riferimenti

D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili

Modalità

Formazione online strutturata con verifiche intermedie, tracciamento del tempo minimo ed esame finale protetto.

Attestazione

L'attestato CIWZ documenta il superamento del percorso o della prova CIWZ. Non sostituisce certificazioni di persona, qualifiche professionali, abilitazioni o credenziali rilasciate da soggetti terzi quando previste.

5. Programma analitico del percorso

Il programma seguente è ricavato dai moduli attivi pubblicati nella piattaforma. Per ciascun modulo sono indicati il tempo minimo e la consistenza della banca di verifica intermedia disponibile.

01 Sistema NTC 2018 e prodotti strutturali

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

02 Vie di qualificazione e identificazione del prodotto

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

03 Marcatura CE e norme armonizzate

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

04 DoP, informazioni di prodotto e tracciabilità

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

05 Nuovo CPR 2024/3110: struttura e transizione

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

06 Fabbricante, importatore, distributore e altri operatori

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

07 Controlli in cantiere e accettazione

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

08 Prodotti innovativi e valutazione tecnica europea

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

09 Non conformità documentali e tecniche

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

10 Caso completo dalla specifica alla posa

Tempo minimo: 48 min | Quesiti intermedi: 16

6. Contenuti sviluppati modulo per modulo

Le pagine seguenti descrivono in modo analitico i contenuti effettivamente associati a ciascun modulo della piattaforma. La struttura è concepita per consentire a candidato, azienda, HR, Quality, HSE o CISO di comprendere con precisione cosa viene studiato e verificato.

MODULO 01**Sistema NTC 2018 e prodotti strutturali**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 1 affronta Sistema NTC 2018 e prodotti strutturali nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Sistema NTC 2018 e prodotti strutturali

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commessa emerge che il requisito relativo a "Sistema NTC 2018 e prodotti strutturali" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 02**Vie di qualificazione e identificazione del prodotto**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 2 affronta Vie di qualificazione e identificazione del prodotto nel contesto del percorso “NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024”. L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Vie di qualificazione e identificazione del prodotto

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commessa emerge che il requisito relativo a "Vie di qualificazione e identificazione del prodotto" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 03**Marcatura CE e norme armonizzate**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 3 affronta Marcatura CE e norme armonizzate nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Marcatura CE e norme armonizzate

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commessa emerge che il requisito relativo a "Marcatura CE e norme armonizzate" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 04**DoP, informazioni di prodotto e tracciabilità**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 4 affronta DoP, informazioni di prodotto e tracciabilità nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a DoP, informazioni di prodotto e tracciabilità

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commessa emerge che il requisito relativo a "DoP, informazioni di prodotto e tracciabilità" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 05**Nuovo CPR 2024/3110: struttura e transizione**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 5 affronta Nuovo CPR 2024/3110: struttura e transizione nel contesto del percorso “NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024”. L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Nuovo CPR 2024/3110: struttura e transizione

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commessa emerge che il requisito relativo a "Nuovo CPR 2024/3110: struttura e transizione" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 06**Fabbricante, importatore, distributore e altri operatori**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 6 affronta Fabbricante, importatore, distributore e altri operatori nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Fabbricante, importatore, distributore e altri operatori

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commessa emerge che il requisito relativo a “Fabbricante, importatore, distributore e altri operatori” è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 07**Controlli in cantiere e accettazione**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 7 affronta Controlli in cantiere e accettazione nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Controlli in cantiere e accettazione

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commessa emerge che il requisito relativo a "Controlli in cantiere e accettazione" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 08**Prodotti innovativi e valutazione tecnica europea**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 8 affronta Prodotti innovativi e valutazione tecnica europea nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Prodotti innovativi e valutazione tecnica europea

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commissa emerge che il requisito relativo a "Prodotti innovativi e valutazione tecnica europea" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 09**Non conformità documentali e tecniche**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 9 affronta Non conformità documentali e tecniche nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Non conformità documentali e tecniche

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commissa emerge che il requisito relativo a "Non conformità documentali e tecniche" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

MODULO 10**Caso completo dalla specifica alla posa**

- Tempo minimo previsto: 48 min
- Banca di verifica intermedia disponibile: 16 quesiti

1. Obiettivo del modulo

Il modulo 10 affronta Caso completo dalla specifica alla posa nel contesto del percorso "NTC 2018, Marcatura CE e CPR 2024". L'obiettivo non è memorizzare definizioni, ma saper riconoscere il requisito o criterio applicabile, tradurlo in una decisione operativa, individuare le evidenze necessarie e valutare la qualità del risultato.

2. Quadro normativo e criteri di riferimento

I riferimenti del percorso sono: D.M. 17 gennaio 2018 NTC; Circolare C.S.LL.PP. 21 gennaio 2019 n. 7; Regolamento (UE) 2024/3110; transizione dal Reg. (UE) 305/2011; norme armonizzate e documenti di valutazione europei applicabili. Il contenuto formativo usa una lettura applicativa e non sostituisce i testi ufficiali. In presenza di conflitto, aggiornamento o regime transitorio, prevalgono l'atto vigente, la norma ufficiale controllata e le regole dello specifico schema o programma.

3. Metodo operativo

- Definire con precisione scopo, confini, responsabilità e risultato atteso prima di scegliere la soluzione.
- Separare requisiti cogenti, requisiti contrattuali, criteri volontari e obiettivi interni, evitando sovrapposizioni.
- Stabilire criteri verificabili ex ante: soglie, documenti, misure, responsabilità e modalità di riesame.
- Raccogliere evidenze sufficienti e pertinenti, privilegiando la triangolazione tra documenti, dati, osservazioni e interviste.
- Gestire deviazioni ed eccezioni con motivazione, autorizzazione, durata, controllo del rischio residuo e verifica successiva.

4. Applicazione a Caso completo dalla specifica alla posa

Per questo tema la qualità della decisione dipende dalla capacità di collegare il criterio tecnico al contesto reale. Una soluzione formalmente corretta può risultare inefficace se non considera interfacce, sequenza temporale, dati di input, responsabilità, cambiamenti e condizioni di esercizio. Il professionista deve rendere ricostruibile il ragionamento: fatto osservato, criterio applicato, valutazione, decisione, evidenza, verifica dell'effetto.

5. Evidenze e controlli

- documenti approvati e versionati coerenti con il processo effettivo;
- registrazioni che dimostrino chi ha deciso, su quali informazioni e con quali verifiche;
- dati quantitativi o qualitativi comparabili nel tempo, con fonte e metodo dichiarati;
- evidenze di controllo su fornitori, commesse o terze parti quando il risultato dipende dalla catena del valore;
- riesami successivi che dimostrino l'efficacia della scelta e non soltanto la sua esecuzione.

6. Errori da evitare

Gli errori più critici sono la conformità solo documentale, l'uso di formule standard senza collegamento al caso concreto, la selezione opportunistica delle evidenze, l'assenza di criteri prima della decisione e la chiusura di un'azione

senza misurarne l'efficacia. Un ulteriore rischio è confondere un certificato, una dichiarazione o un'etichetta con la prova automatica di ogni requisito: occorre sempre verificarne campo, validità e pertinenza.

7. Caso applicativo

Scenario: durante il riesame di un progetto/commissa emerge che il requisito relativo a "Caso completo dalla specifica alla posa" è stato gestito con una prassi consolidata ma senza criteri misurabili e con evidenze incomplete. Il responsabile deve evitare sia la sanatoria puramente documentale sia il blocco indiscriminato dell'attività. Deve ricostruire il requisito, valutare il rischio, definire una misura proporzionata, completare le evidenze e fissare una verifica dell'efficacia.

8. Checklist di padronanza

- So spiegare il tema senza ricorrere a definizioni mnemoniche?
- So distinguere requisito, criterio di verifica ed evidenza?
- So riconoscere un'evidenza insufficiente anche se formalmente presente?
- So scegliere una misura proporzionata al rischio e al contesto?
- So motivare una conclusione in modo che un terzo competente possa ricostruirla?

7. Sistema di verifica, esame finale e criteri di superamento

- Le verifiche intermedie sono collegate ai singoli moduli e costituiscono un controllo progressivo dell'apprendimento prima dell'accesso alla prova finale.
- La prova finale è composta da 30 quesiti selezionati dalla banca attiva del corso. La piattaforma applica una logica anti-ripetizione per i nuovi tentativi quando la consistenza della banca lo consente.
- Consistenza della banca finale rilevata al momento della generazione: 100 quesiti attivi.
- Soglia di superamento pubblicata per il corso: 80%.
- Le domande sono finalizzate a verificare non soltanto il richiamo mnemonico, ma anche interpretazione, applicazione, selezione delle evidenze, valutazione di scenari e qualità della decisione, in funzione della materia trattata.

8. Tracciamento, continuità didattica e integrità della sessione

- Lo stato del percorso, i moduli completati e il tempo registrato sono gestiti lato server quando il corso utilizza la modalità formativa Academy.
- La piattaforma consente la ripresa del percorso dal punto registrato e conserva gli esiti delle verifiche previste.
- Le sessioni di verifica possono essere soggette ai controlli di integrità e proctoring attivati dalla piattaforma e descritti nelle regole di utilizzo applicabili.
- Gli eventi tecnici e di integrità sono elementi di supporto alla valutazione e non sostituiscono il giudizio professionale quando è prevista una revisione umana.

9. Attestazione, utilizzo e limiti del documento

L'attestato CIWZ, quando previsto dal percorso e richiesto dopo il superamento, documenta il risultato ottenuto nel percorso o nella prova CIWZ indicata. Non sostituisce automaticamente certificazioni di persona, iscrizioni ad albi, abilitazioni professionali, qualifiche legali o credenziali rilasciate da organismi o soggetti terzi quando tali requisiti sono previsti dallo schema applicabile.

10. Condizioni economiche e fiscali

- Corso + attestato: 780,00 € IVA/VAT esclusa.
- La UAE VAT viene applicata ai clienti UAE secondo i dati di fatturazione e la normativa fiscale applicabile.
- Eventuali condizioni commerciali specifiche, convenzioni o ordini aziendali prevalgono sul prezzo pubblico solo se formalmente accettati da Certificato IWZ FZCO.

11. Controllo documentale della scheda

- Documento generato automaticamente dalla CIWZ Academy sulla base dei dati del corso pubblicati al momento della richiesta.
- Codice corso: NTC-CE-CPR-COURSE
- Lingua documento: IT
- Data di generazione: 13/10/2026
- Per l'applicazione normativa e professionale fanno fede le fonti ufficiali vigenti e le eventuali procedure/schema applicabili.